



CONSORZIO BOSCHI CARNICI

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

Via Carnia Libera 1944

33028 TOLMEZZO (ud)

P.Iva e C.F. 00462520305 – N. REA UD-209536

Tel. 04332328 - Fax 043344732

E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

PEC: posta@pec.consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA/PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2022-2024

(Art. 02 del D.M. 27.03.2013)

(Art. 30 dello Statuto Consorziale)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata, affidati a organismi partecipati, affidati ad altri soggetti

Enti strumentali controllati, Enti strumentali partecipati, Società controllate

Società partecipate

3. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Andamento spesa del personale

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) ENTRATE:

1. Entrate correnti varie
2. Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
3. Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) SPESE:

1. Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale
3. Piano della viabilità
4. Programmi e progetti di investimento ANNO 2022

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

La relazione illustrativa/piano-programma viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art.2, comma 4, lettera b, del D.M. 27/03/2013 e dell'art. 30 dello Statuto consorziale, e come stabilito, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire rispettivamente nei settori:

- 1) Gestione del patrimonio silvo-pastorale, con particolare riferimento alle utilizzazioni e alle migliorie;
- 2) Incremento del patrimonio suddetto finalizzato al potenziamento della produttività legnosa;
- 3) Programma pluriennale degli investimenti di cui ai precedenti punti, delle modalità di finanziamento e degli interventi per lo sviluppo dell'economia montana;
- 4) Politica di gestione del personale orientata a una migliore organizzazione e al benessere lavorativo;
- 5) Raccordo dell'attività consorziale con la programmazione regionale volta ad assicurare per il futuro, oltre ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale al fine di rafforzare l'azione di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali nonché di promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, sperimentazione di modelli innovativi nella gestione della piccola proprietà boschiva privata, ecc.;
- 6) Iniziative da concordare in ambito forestale ed ambientale con i Comuni consorziati e non, con la Comunità di montagna della Carnia e privati con particolare riferimento all'associazionismo forestale, considerato che per Statuto il Consorzio oltre all'amministrazione e alla gestione della proprietà consorziale, con il personale tecnico dipendente, realizza i suoi fini istituzionali di sviluppo dell'economia montana del circondario attraverso compiti di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni consorziati e non consorziati presenti nell'ambito del territorio carnico e può, con apposite convenzioni, assumere anche la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici.

Trattandosi di programma pluriennale, troveranno seguito le linee tracciate negli esercizi precedenti per portare a compimento gli interventi in corso di realizzazione e quelli finanziati ma non ancora iniziati, ciò attuando le necessarie verifiche degli obiettivi e lo stato delle relative realizzazioni; i contenuti verranno perfezionati con i dovuti aggiornamenti in rapporto alle leggi regionali sopravvenute, valorizzando le nuove prospettive che stimolino lo sviluppo o, al contrario, rendano problematica l'attuazione del programma generale.

1 – Caratteristiche fondamentali dell’Ente

Come noto, i Comuni di: 1) Amaro, 2) Ampezzo, 3) Arta Terme, 4) Comeglians, 5) Forni Avoltri, 6) Forni di Sotto, 7) Ovaro, 8) Paluzza, 9) Prato Carnico, 10) Preone, 11) Ravascletto, 12) Rigolato, 13) Socchieve, 14) Tolmezzo, 15) Verzegnis, 16) Villa Santina, possiedono un carato di proprietà ciascuno, il Comune di Ovaro che ne possiede due, mentre è in via di definizione la “caratura” del Comune di Treppo Ligosullo come conseguenza della fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, entrambi Comuni al tempo facenti parte del Consorzio Boschi Carnici.

Il Consorzio Boschi Carnici è stato costituito in Azienda Speciale Consorziale, con decreto del 1961, n.15/29-27 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con atto notarile del 1995 è stata stipulata, fra i Comuni suddetti, la convenzione prevista dall'art. 25 della legge n.142/1990 e successivamente lo Statuto conformato alla legge stessa.

Quindi, tenuto conto anche delle disposizioni legislative intervenute, sono state apportate modifiche alla Convenzione, con atto aggiuntivo del 1998, e allo Statuto (ultimo nell'anno 2005).

Con la L.R. n.13/2019, il Consorzio è stato riconosciuto Ente pubblico non economico rientrando di fatto tra le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità civilistica. Pertanto per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale si applicano le norme previste dal D.M. 27/03/2013.

Per quanto concerne l'utile d'esercizio, deve essere destinato nell'ordine:

- 1) alla costituzione e all'incremento del fondo di riserva;
- 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano-programma. L'eccedenza è versata all'ente locale alle scadenze stabilite dal regolamento speciale aziendale.

Tanto prevede anche lo Statuto consorziale.

Il patrimonio consorziale è formato da beni mobili ed immobili di cui alcuni istituzionali e altri disponibili. Il quadro riepilogativo è illustrato nel prospetto sottostante e si riferisce alla situazione all'01/01/2021:

- | | | |
|---|-------------------|------------|
| - Complesso “APLIS” in Comune di Ovaro | superficie ettari | 0,1288; |
| - Proprietà silvo-pastorale nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 3.042,6452 |

(di cui ettari 1.643,6080 costituiti dalla proprietà originaria e inalienabile ed ettari 1.399,0372 rappresentati dalle proprietà acquistate successivamente che vanno a formare il patrimonio disponibile);

- | | | |
|--|-------------------|---------|
| - Fabbricati nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 1,5675. |
|--|-------------------|---------|

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Gestione del patrimonio con riferimento alle utilizzazioni boschive
- Gestione del patrimonio dei Comuni ed assistenza tecnica operazioni forestali

Servizi gestiti in forma associata/affidati a organismi partecipati/ affidati ad altri soggetti

- Nessuno

Enti strumentali controllati/ Enti strumentali partecipati/ Società controllate

- Nessuno

Società partecipate

- LEGNOSERVIZI SOC. COOP. con sede in Tolmezzo C.F e P. IVA 01917700302.

Il Consorzio fa inoltre parte dell'Associazione *Federforeste* e dell'UNCCEM Nazione e Regionale FVG.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente (2021):

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie tempo determinato
Cat. DIRIGENZIALE	1		1
Cat.D1	1		1
Cat.PLB2	1	1	
Cat.PLA5	1	1	
Cat. C	1		1
TOTALE	5	2	3

In base al ruolo che il Consorzio andrà ad assumere nella politica forestale Regionale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.78/2020 è stata approvata in via definitiva la dotazione organica di seguito definita, per la quale si specificano le modalità di copertura al momento presente:

Figure Dirigenziali: 1 Direttore Tecnico (coperto incarico ex art. 11 comma 1 del D.Lgs. 267/2000);
1 Segretario (coperto in convenzione con la Comunità di Montagna della Carnia fino al 04.09.2021 – funzioni temporaneamente conferite al direttore);

Servizio Tecnico: 1 unità categoria D (coperto a tempo determinato);

Servizio Sorveglianza: 1 unità categoria PLB (coperto a tempo indeterminato);
3 unità categoria PLA (1 coperto a tempo indeterminato, 2 posti vacanti);

Servizio Staff: 1 unità categoria C (coperto a tempo determinato parziale).

Totale 8 unità

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.114 del 16.12.2021, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. **La spesa per il personale del Consorzio per il 2022 è pari ad € 304.823,36 (codice bilancio 1040 Retribuzioni e oneri sociali)..**

Andamento della spesa di personale a consuntivo nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente 2020	5	€. 216.659	30,00
anno precedente-1 (2019)	5	€. 225.027	53,52
anno precedente-1 (2018)	5	€. 215.836	41,05
anno precedente-1 (2017)	5	€. 214.554	47,41
anno precedente-1 (2016)	5	€. 212.905	42,52

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di validità della presente relazione illustrativa/piano programma pluriennale, in linea con il programma di mandato dell'amministrazione consorziale, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

1- Entrate correnti varie

Le fonti di finanziamento e le risorse più significative sono le seguenti:

"A" Vendita dei prodotti legnosi

Nei prossimi anni il patrimonio boschivo continuerà ad essere utilizzato con la formula della vendita "in piedi" dei lotti boschivi o, se ritenuto opportuno, per mezzo di cottimi di lavorazione da affidare a ditte del settore (ai sensi dell'art. 35 dello Statuto).

La prima tipologia di vendita è sicuramente più snella per l'Ente proprietario, che non deve anticipare alcun esborso finanziario e soprattutto non ha l'onere finale della vendita di materiale allestito a strada. Negli ultimi anni questa modalità si è dimostrata agevole in particolare nel procedere all'assegnazione di "lotti fuori pianificazione", afferenti cioè a eventi eccezionali quali schianti e attacchi fitosanitari, che richiedono interventi tempestivi indipendentemente dalle loro dimensioni. E' stato fondamentale in tal senso adottare un "capitolato tipo" per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica, che definisca le modalità di esecuzione dell'utilizzazione, nel rispetto della legge forestale e, più in generale, dello standard di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC.

Qualora si opti per i "cottimi" di lavorazione, si procederà alla vendita del legname allestito e accatastato "a strada", affidando a ditte terze l'utilizzazione e occupandosi direttamente della vendita del toname assortimentato, con il risultato anche di sostenere le piccole imprese.

In entrambi i casi il Consorzio, facendo parte dell'Associazione PEFC Italia dalla sua prima costituzione, continuerà a rispettare lo standard di gestione forestale sostenibile, svolgendo un ruolo attivo nel processo di promozione della certificazione e della "catena di custodia". A tal proposito sono stati avviati i primi contatti per intraprendere il percorso di *certificazione dei Servizi Ecosistemici* secondo il primo standard PEFC, che a regime potranno aumentare la visibilità e la comunicazione degli effetti di una gestione responsabile e sostenibile, nonché favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in "beni di mercato".

Il Consorzio Boschi Carnici, in riferimento ai notevoli danni subiti dal patrimonio forestale consorziale, similmente a quello di gran parte dei Comuni, a seguito di "Vaia" prima e del bostrico tipografo poi, ha assicurato il proprio ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, facendo la sua parte nel garantire un pronto intervento nella situazione emergenziale. Le nuove competenze acquisite in tale contesto di eccezionalità e urgenza, sarà messo a frutto anche in futuro dove il Consorzio intende assumere un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale. I temi sono molteplici: dalle azioni di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali, alla promozione dei Servizi ecosistemici, passando per un'azione di rafforzamento della Filiera bosco-legno-energia e delle reti di impresa regionali. Ne consegue che nel 2022 il Consorzio si adopererà per l'attuazione delle linee strategiche della Regione.

Nel dettaglio le utilizzazioni per il 2022, a causa degli eventi calamitosi degli ultimi anni, con particolare riferimento alla tempesta "Vaia" e al seguente manifestarsi dell'effetto secondario rappresentato dalle pullulazioni di bostrico tipografo, non potranno seguire le previsioni del Piano di Gestione Forestale in vigore per il dodicennio 2012-2023, ma dovranno essere adattate alla realtà contingente.

È prevista, pertanto, l'ultimazione delle utilizzazioni in corso, afferenti a interventi "fuori pianificazione" derivanti da assegni 2020 e 2021 (schianti "Vaia" nel complesso boscato Costa Mezzana - Pieta Castello in

Comune di Rigolato/assegni "bostrico" entro vari Comuni), nonché l'esecuzione di interventi ordinari, di cui ai lotti recentemente assegnati e a quelli che si intende martellare nel corso del 2022.

Il prospetto che segue riassume nel dettaglio il programma 2022 delle utilizzazioni boschive entro la proprietà in gestione:

Programma utilizzazioni 2022 - Vendita legname "in piedi"

Bosco		m ³ netti	€/m ³	€ TOT	Comune
Progetto RFA part. 07	Geu	127,699	18,01	2.299,86	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 09	Zoccaz - schianti	69,123	10,00	691,23	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 09	Zoccaz 1° lotto	584,239	40,21	23.492,25	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 09	Zoccaz 1° lotto	64,915	10,06	653,04	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 09	Zoccaz 2° lotto	600,000	30,00	18.000,00	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 13c	Truella	1.000,000	28,00	28.000,00	Prato Carnico
Progetto RFA part. 20	Montutta	609,920	38,66	23.579,51	Treppo-Ligos.
Progetto RFA part. 20	Montutta	67,770	9,66	654,66	Treppo-Ligos.
Progetto RFA part. 29	Plan Vidal	300,000	25,00	7.500,00	Preone
Progetto RFA part. 53-54-55	Malins	76,028	3,30	250,89	Prato Carnico
Progetto RFA part. 1-2-3-4	Pietra Castello, Crez di Bagns	870,000	5,19	4.515,30	Rigolato
Progetto RFA part. 1-2-3-4	Pietra Castello, Crez di Bagns	150,000	0,87	130,50	Rigolato
Progetto RFA part. 1-2-3-4	Pietra Castello, Crez di Bagns	280,000	5,62	1.573,60	Rigolato
Progetto RFA part. 1-2-72	Costa Mezzana-Chiampiut	1.400,000	2,00	2.800,00	Rigolato
Progetto RFA part. 1-2-72	Costa Mezzana-Chiampiut	1.262,482	0,40	504,99	Rigolato
Progetto RFA part. 1-2-72	Costa Mezzana-Chiampiut	360,784	2,80	1.010,20	Rigolato
Progetto RFA part. 16a	Pian della Gatta	300,000	25,00	7.500,00	Tolmezzo
Progetto RFA part. 16b	Rio dei Lupi	150,000	5,00	750,00	Tolmezzo
Progetto RFA part. 28	Palis	650,000	20,00	13.000,00	Preone
Progetti RFA Schianti	Varie particelle	600,000	10,00	6.000,00	Diversi Comuni
Progetti RFA - bostrico	Varie particelle	1.000,000	15,00	15.000,00	Diversi Comuni
		10.522,960		157.906,03	
			Magazzino 2021	16.478,37	
			Entrata cod. 3030	141.427,66	

Una prima questione cruciale che il Consorzio dovrà affrontare è rappresentata dal fatto che la distruzione di importanti compagini forestali, a seguito degli eventi calamitosi già citati, determinerà nei prossimi anni una **riduzione della ripresa assicurata** dal patrimonio forestale consorziale così come stabilità nel Piano di Gestione Forestale (PGF), che andrà attentamente valutata nell'ambito della futura revisione dello strumento di pianificazione, in scadenza al 2023. Ulteriore aspetto da considerare è la sempre più frequente **oscillazione del valore del legname** tondo sul mercato internazionale, che registra marcate fluttuazioni a seguito degli eventi estremi di cui si è detto, a causa della conseguente robusta immissione di massa legnosa sul mercato in tutto l'arco alpino.

Le utilizzazioni di cui sopra sono state o saranno affidate "in piedi" a imprese boschive abilitate, per un introito presunto pari a Euro 141.427,66, che troverà imputazione in entrata alla voce "Taglio ordinario di boschi" al codice 3030.

"B" Trasferimento sulle spese correnti comprendenti spese di personale e gestione

Il sostegno finanziario al Consorzio è stato storicamente assicurato prima dallo Stato in base al R.D. n.3267/1923 e dalla Legge. n.991/1952, successivamente con l'istituzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato mantenuto con l'art.8 della L.R. n.65/1976 e successive modifiche. Da ultimo la materia è stata disciplinata dalla L.R. n. 36/1991, come modificata dall'art.18 della L.R. n.10/1997 e dalla L.R. n.24/2006 (che prevedeva contributi annuali sulle spese correnti al 75% ed al 100% sulle spese incrementative e migliorative del patrimonio silvo-pastorale). A partire dal 2019 il sostegno finanziario è stato garantito direttamente dalla RAFVG, con un trasferimento rispettivamente di Euro 155.000,00 nel 2019, di Euro 165.000,00 nel 2020, di Euro 300.000,00 nel 2021 e di Euro 300.000,00 per l'anno in corso (art. 3 comma 41 della L.R. 13/2019).

Il Consorzio Boschi Carnici, oltre al compito originario di gestione dell'intero suo patrimonio ed alle funzioni di consulenza e assistenza tecnica a vantaggio sia di soggetti pubblici (Comuni consorziati e non) che di soggetti privati (amministrazioni frazionali), dovrà rafforzare il suo ruolo strategico nell'attuazione degli strumenti di

programmazione regionale e comunitaria nel settore dell'economia forestale e dell'economia montana, e in generale, consolidare il ruolo di *braccio operativo* riconosciuto dalla stessa Regione.

Si ritiene che la natura snella e dinamica dell'ente e il suo ruolo di attore principale nello scenario forestale regionale potranno essere sfruttati nell'immediato futuro per l'**assunzione di un ruolo centrale** nella gestione non solo delle utilizzazioni ordinarie, bensì soprattutto di tutti gli interventi in emergenza, rappresentati come già detto da schianti di portata eccezionale e da fenomeni, come quello in atto, di attacchi parassitari di portata mai vista. A tal proposito si intendono sviluppare nuove proposte di azione in condivisione con la Regione e gli Enti locali dell'area montana, al fine di rafforzare l'obiettivo di valorizzazione del legno e aumento della resilienza dei soprassuoli forestali.

Oltre a queste frontiere di sviluppo per il prossimo futuro, il Consorzio continuerà a promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, oltre a tutta una serie di interventi di qualificazione sia del territorio che del patrimonio consortile. Tale azione si potrà attuare anche attraverso il recupero delle diverse strutture e realtà esistenti, aventi una importante valenza anche a fini turistici e culturali.

La varietà del suo patrimonio fa del Consorzio un compendio unico nella realtà Carnica, che include al suo interno oltre alla superficie boschiva e silvo-pastorale, vari fabbricati, rifugi, malghe con relativo pascolo, fino al complesso agriturismo di Aplis, in Comune di Ovaro.

Tale peculiarità richiede continui investimenti per garantire la funzionalità delle strutture e scelte coraggiose, importanti ed impegnative a medio e lungo periodo, da coordinare in stretta sinergia con gli altri Enti che operano sul territorio, con l'obiettivo principale di realizzare sviluppo economico e occupazione.

L'entrata troverà imputazione alla voce "Trasferimento da Regione sulle spese correnti" codice 2000.

"C" Locazioni d'immobili e di fondi rustici come dal seguente elenco:

- Affitto terreno "Bosco Avanza" in Comune di Forni Avoltri da parte della ditta Margraf Spa Divisione Marmi Vicentini di Chiampo (VI) dell'importo di Euro 10.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno "Bosco Avanza" in Comune di Forni Avoltri da parte della ditta Candoni Sas di Arta Terme dell'importo di Euro 1.000,00;
- Affitto terreno "Bosco Val Collina" in Comune di Paluzza da parte della ditta Rt Cave Srl di Paluzza dell'importo di Euro 50.000,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno "Bosco Mugges" in Comune di Prato Carnico da parte della ditta Sefar Srl di Ovaro dell'importo di Euro 775,00, oltre all'aggiornamento annuale Istat;
- Affitto di "malga Malins" in Comune di Prato Carnico, da parte dell'Azienda Agricola Dionisio Sonia di Lauco dell'importo di Euro 27.200,00, oltre all'aggiornamento Istat;
- Affitto di "malga San Giacomo" in Comune di Prato Carnico, dell'importo di Euro 4.080,00;
- Affitto del pascolo "ex malga Littim" in Comune di Prato Carnico dell'importo di Euro 50,00;
- Affitto delle strutture del compendio Aplis in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 21.000,00;
- Affitto terreno "Bosco Chiampit" in Comune di Rigolato da parte del Comune di Forni Avoltri per l'Azienda faunistico venatoria "Mont di Tuoi, dell'importo di Euro 120,00;
- Affitto terreno "Bualecis" in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 200,00.

L'entrata di Euro 114.425,00 troverà imputazione alla voce "Fitti reali di fondi rustici, ecc." codice 3010.

"D" Assistenza tecnica operazioni forestali e assegnazione di fondi a sostegno delle utilizzazioni boschive ad Enti dotati di strumenti di pianificazione per le misurazioni delle masse legnose utilizzate (L.R. 23/04/2007, n.9).

Il Consorzio continuerà a proporre ai Comuni la propria assistenza tecnica nelle prestazioni di gestione ordinaria, quali martellata dei lotti boschivi, progettazione, direzione lavori e misurazione. Come già detto, vi potrà essere un crescente ruolo nella gestione coordinata delle emergenze, dalla fase di assegnazione delle masse legnose a quella di utilizzazione e successiva vendita. Un tanto al fine di mettere a disposizione del territorio il *know-how* della struttura consorziale nel consentire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo nell'agevolare anche i piccoli proprietari all'accesso agli aiuti economici messi a disposizione a parziale compensazione dei danni patiti.

La relativa entrata troverà imputazione alla voce "Introiti diversi" codice 4000.

"E" Altri ricavi e proventi – Plusvalenza da alienazione immobile di proprietà.

In seguito alla fusione per incorporazione della controllata Carniambiente Srl nel Consorzio Boschi Carnici, i beni di proprietà della controllata sono confluiti nei cespiti dell'Ente. Tra questi l'immobile un tempo adibito a capannone/deposito sito nella zona industriale sud di Tolmezzo. Considerato che lo stesso, in seguito alla modifica dell'assetto strategico e gestionale del Consorzio, risulta inutilizzato e non più funzionale all'attività consorziale, si è avviata la procedura per addivenire in tempi brevi alla sua vendita.

La relativa entrata troverà imputazione alla voce "Plusvalenza da alienazioni".

2- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

"F" Interventi vari per la realizzazione di progetti

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione consorziale dovrà attivarsi alla ricerca dei necessari finanziamenti da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché nella politica di gestione del proprio patrimonio volta alla razionalizzazione dei beni ed allo sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

Nel corso del 2022, si intende promuovere un progetto innovativo con il quale sperimentare un modello di gestione della piccola proprietà boschiva privata (*CONDOMINIO FORESTALE*), attraverso la messa a punto di metodologie innovative e replicabili su più vasta scala, che contribuiscano al rafforzamento dell'economia forestale e che consentano di intervenire celermente in caso di interventi straordinari di massima urgenza (es. attacchi da bostrico).

La volontà è naturalmente quella di contrastare il frazionamento fondiario, incrementare la pianificazione delle proprietà forestali, valorizzarne la vocazione produttiva e la valenza ambientale e sociale. Il tutto in un'ottica di perseguimento delle politiche di ricomposizione fondiaria e sviluppo della capacità gestionale dei territori marginali, proponendo soluzioni contrattuali innovative e attività di *Forest Sharing*.

È intenzione del Consorzio capire quali spazi all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrebbero essere dedicati alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione. Sono previsti infatti all'interno di tale piano il supporto alla migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, il supporto nella digitalizzazione delle procedure chiave e nei processi, il rafforzamento della consapevolezza informatica di base, investendo in competenze ed innovazione.

Durante il 2022 è inoltre intenzione del Consorzio elaborare proposte progettuali a valere sui fondi del nuovo PSR.

Nell'anno appena trascorso, a seguito della conclusione dei tavoli tecnici di Carnia 2030 indetti, promossi e fortemente voluti dalla Comunità di Montagna della Carnia, il Consorzio Boschi Carnici è stato invitato a partecipare al tavolo tecnico inerente le attività di approvazione della stesura del "Piano di Sviluppo Energetico della Carnia".

In questo contesto il Consorzio è stato coinvolto in qualità di proprietario pubblico di boschi, quindi potenziale attore e interlocutore per quanto riguarda la disponibilità di biomassa per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale ambito il Consorzio ha portato attivamente il proprio contributo, offrendo una rilettura critica della bozza del Piano e proponendo scenari alternativi per l'efficientamento energetico della Carnia in un'ottica di maggiore resilienza e diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Riconoscendo come fondamentale e quanto mai attuale l'argomento in esame, il Consorzio continuerà a partecipare ai lavori del tavolo in tema "energia" anche nel corso del 2022. L'obiettivo comune è quello di contribuire a redigere un *Piano energetico* che sia a tutti gli effetti uno strumento in grado di orientare le scelte

della comunità, in prima battuta monitorando il flusso e la disponibilità delle energie rinnovabili sul territorio, e in secondo luogo promuovendo una serie di buone pratiche in materia energetica.

Le eventuali poste in entrata troveranno imputazione alle voci "Contributi" ai seguenti codici di bilancio 4010, 4020, 4030, 4035, 4040, 4055, 4070, 4075, 4080.

3- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Allo stato attuale, non si prevede la stipula di mutui. Per il futuro, il ricorso all'indebitamento sarà valutato in base alla sostenibilità degli oneri di ammortamento, legata alla concessione di contribuzioni sovracomunali. La sotto riportata tabella illustra la capacità di indebitamento dell'ente consorziale

Nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi sommato a quello relativo ai mutui precedenti supera il 10% delle entrate afferenti ai primi tre titoli del conto consuntivo di due anni precedenti a quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo. A dimostrazione della capacità di indebitamento del Consorzio, si espongono i seguenti elementi:		
1. Totale entrate correnti accertate conto consuntivo 2019	€.	980.275
2. 10% di detto importo	€.	98.027
3. Mutui in corso compreso interessi	€.	19.307
4. Disponibilità per contrazione mutui (2-3)	€.	78.720

B) SPESE

1- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi contenendo cioè i costi per beni e servizi.

Si ribadisce che **la certezza della misura dei contributi sulle spese correnti e la loro erogazione sono indispensabili** per l'esistenza e l'attività del Consorzio, in base alla normativa regionale in vigore ed ai compiti statutari, nonché alle direttive esistenti e/o che verranno emanate.

La tabella sotto riportata evidenzia i costi preventivi del personale e di gestione per l'esercizio 2022.

QUADRO GENERALE SPESE PERSONALE E DI GESTIONE

CODICE	VOCE	IMPORTO	
		Spese personale	Altre spese gestione
1030	Compenso revisore dei conti		€ 7.000,00
1120	Manutenzione locali e macchine d'ufficio		€ 50.000,00
1125	Affitto locali		€ -
1130	Posta, telefono, stampati, ecc.		€ 6.500,00
1140	Riscaldamento, illuminazione uffici		€ 15.000,00
1180	Consulenze, liti, confinazioni, ecc.		€ 45.000,00
1190	Manutenzione viabilità consorziale		€ -
1200	Gestione e manutenzione automezzi		€ 10.000,00
1210	Spese tecniche e contrattuali		€ 25.000,00
1230	Assicurazioni varie		€ 20.000,00
1040 -1060-1100*	Trattamento economico personale	€ 243.051,05	
1045	Visite mediche decreto 626	€ 1.500,00	
1050 *	Oneri sociali riflessi	€ 61.772,31	
1070	Divise e armamento personale	€ 3.000,00	
1080	Indennità di missione dipendenti	€ 4.000,00	
1090	Commissione concorsi		€ 1.500,00
1220	Imposte e tasse		€ 50.000,00
1010	Spese per gli organi del Consorzio		€ 35.000,00
1110	Quota diritti rogito Ministero degli Interni		€ -
1160	Quota partecipazione associazioni, federazioni		€ 4.000,00
1170	Spese di rappresentanza		€ 500,00
1260	Altri oneri e spese correnti impreviste		€ 5.000,00
1240	Interessi passivi		€ 4.500,00
1150	Commissioni e altri oneri finanziari		€ 1.500,00
	Totale	€ 313.323,36	€ 280.500,00
	Totale complessivo		€ 593.823,36

2- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il personale in servizio rappresenta la vera risorsa dell'Ente e solo una attenta programmazione del fabbisogno in tal senso potrà continuare a garantire il puntuale svolgimento dei carichi di lavoro, ordinari e straordinari. Questi consistono principalmente nella gestione del patrimonio consorziale e nell'erogazione dei servizi di assistenza tecnica nelle operazioni forestali ai Comuni (martellate, progettazione, direzione lavori, misurazioni, ecc.), nonché nella realizzazione di interventi di sistemazione della viabilità forestale e di nuova realizzazione di opere pubbliche.

Va detto che in relazione alle modifiche apportate con la L.R. n.13/2019, che sancisce la preminente attività di interesse pubblico svolta dal Consorzio in ambito di salvaguardia e miglioramento del patrimonio forestale, concorrendo al perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale, nel corso del 2021 si è dato avvio a una fase di riorganizzazione dell'ente, nell'intento di creare un "Ufficio unico forestale", a servizio dell'intero territorio Carnico. In tale ottica nell'anno in corso si provvederà ad implementare la dotazione organica dell'ente sulla base di quanto stabilito alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114 del 16.12.2021.

E' prioritario, in tal senso, provvedere ad una definizione, seppur di massima, della struttura organizzativa, definendo il possibile futuro assetto dell'ente necessario a garantire piena copertura alle attività svolte, che potranno essere declinate nei tre Servizi "Tecnico", di "Sorveglianza" e di "Staff".

L'organigramma allegato alla delibera e il successivo *Piano triennale del fabbisogno del personale* è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n.78/2020, come aggiornato dalla delibera 114/2021.

L'attuale struttura/pianta organica in aggiunta alle posizioni attuali, prevede la copertura di n.1 posto per vicedirettore tecnico (attualmente coperto con incarico a tempo determinato), n.2 posti per agenti (attualmente vacanti) e 1 posto per amministrativo (attualmente coperto con incarico a tempo determinato). In attesa di giungere alla totale copertura della dotazione organica, si prevede di sopperire ad eventuali carichi di lavoro aggiuntivi ricorrendo a prestazioni di professionisti esterni, a sostegno dell'operato dei dipendenti del Consorzio.

Per quanto attiene la programmazione degli incarichi di collaborazione di cui sopra, previsti dall'art.3 della Legge 244/2007, si provvederà con apposita deliberazione dell'Assemblea consorziale.

In sintesi si prevede di attuare la seguente programmazione:

Assunzioni a tempo indeterminato: le stabilizzazioni potrebbero concretizzarsi negli anni 2022-2023-2024, qualora vi fosse il consolidamento del trasferimento regionale.

Assunzioni a tempo determinato: per gli anni 2022-2023-2024, si prevedono assunzioni.

3- Piano della viabilità

Nonostante i notevoli investimenti realizzati dalla seconda metà degli anni '80, con i benefici dell'Obiettivo 5B, e con i fondi messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e 2007-2013, la viabilità forestale in Carnia è ancora insufficiente, soprattutto se raffrontata agli standard degli altri Paesi Europei con cui l'economia forestale locale deve costantemente confrontarsi.

Le strade forestali costituiscono infrastrutture indispensabili per poter esercitare in modo razionale e sostenibile la gestione dei soprassuoli forestali, ed è noto che esse svolgono contemporaneamente la funzione di agevolare le attività di sorveglianza e controllo, le operazioni selvicolturali, favorendo allo stesso tempo la fruizione del bosco a fini turistico-ricreativi e la tutela del territorio. La presenza di una rete viaria razionale ed efficiente, compresa quella a servizio del bosco, rappresenta quindi un elemento irrinunciabile per favorire lo svolgimento delle varie attività e per garantire e migliorare i servizi offerti in una determinata area.

Poiché il Consorzio gode del ruolo privilegiato di rappresentare 17 Comuni della Carnia, per molti dei quali svolge le funzioni delegate di cui sopra, e dai quali riceve costanti richieste di intervento in presenza di criticità determinate da assenza di strade di servizio o del pessimo stato di conservazione delle stesse, si ritiene fondamentale cominciare a lavorare all'impostazione di un Piano della viabilità.

A partire da una scala limitata alla proprietà consorziale e a quelle limitrofe, si ritiene utile estendere la valutazione delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale a una scala più ampia, in stretta sinergia con gli uffici regionali e l'ufficio di Piano della Comunità di Montagna della Carnia e con l'ausilio di strumentazioni

informatiche per l'analisi e la valutazione dei territori forestali (GIS).

Dalle valutazioni ad oggi condotte si riportano le seguenti esigenze urgenti, che dovranno trovare copertura auspicabilmente entro l'anno 2022:

- **STRADA accesso ai pascoli di ex-Malga Litim**

Il Consorzio è proprietario di Malga san Giacomo e ha in gestione dal Comune di Ovaro i pascoli dell'ex-Malga Litim, attualmente non servita da infrastrutture viarie, ma solo da un sentiero in discreto stato di conservazione.

E' intenzione del Consorzio realizzare una viabilità di raccordo fra i due pascoli, al fine di meglio sfruttarne le potenzialità alpicolturali. Se è vero che i lavori proposti consentono un indubbio beneficio al gestore di Malga San Giacomo e una ottimale gestione del pascolo in concessione, va detto che l'ampliamento e la sistemazione dell'accesso naturale esistente consentirà di valorizzare le funzioni turistico-ricreative proprie dell'area e favorirà il progressivo recupero dell'alpeggio, tutt'ora esercitato in virtù della convenzione di cui sopra.

- **STRADA forestale "Valon – Truella – Malagar"**

Nel 2022, si prevede inoltre la realizzazione, della strada forestale Valon-Truella-Malagar in Comune di Prato Carnico.

Per la realizzazione delle due strade forestali sopra citate si provvederà con gli eventuali fondi messi a disposizione della L.R.09/2007 ed eventuale compartecipazione di altri soggetti pubblici. Rimane inteso che se si otterranno i finanziamenti, si andrà ad integrare il piano annuale degli investimenti per l'annualità 2022.

- **MANUTENZIONE straordinaria viabilità di servizio - Costo totale previsto € 10.000,00**

Nel corso del 2022 e nel biennio successivo, si prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità consorziale anche in considerazione del fatto che si andranno a completare gli interventi di ripristino e sistemazione attuati direttamente dalla Regione e dai Comuni in seguito alla tempesta VAIA.

Il codice di riferimento alla voce "Interventi viabilità forestale" è il 2100.

Con i nuovi bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2021-2027 si auspica inoltre di poter prevedere alcuni interventi riferiti a nuove realizzazioni. Sarà cura, una volta rese note nel dettaglio le specificità e caratteristiche richieste dai "Bandi PSR 2021-2027", integrare il programma annuale, come pure quello triennale, con proposte di viabilità forestale adeguate alle effettive attuali esigenze.

La spesa troverà eventuale imputazione al cod. 2080 "Piano di Sviluppo Rurale – Viabilità forestale".

4- Programmi e progetti di investimento ANNO 2022

4.1 INCREMENTO DEL PATRIMONIO

La spesa di incremento e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, in passato è sempre dipesa da contribuzione esterna (contributo regionale) il quale capitolo risulta però da anni non finanziato.

L'incremento del patrimonio silvo-pastorale potrebbe, se attuato, evitare il progressivo abbandono di soprassuoli anche di notevole interesse produttivo, attualmente frammentati e quindi di difficile gestione, o scarsamente serviti da infrastrutture viarie.

Va detto che i terreni montani se non opportunamente coltivati, non solo non fruttano alcun reddito al proprietario, ma possono costituire un reale pericolo per le proprietà limitrofe, come dimostrano eventi calamitosi quali schianti di dimensioni importanti e attacchi parassitari, che come noto sono sempre più frequenti negli ultimi anni.

Fatte queste premesse, si ritiene che in base alle disponibilità finanziarie il Consorzio potrà aggiornare il "Progetto d'investimenti per l'incremento e miglioramento del patrimonio boschivo" per sottoporlo all'esame dell'assemblea dei sindaci. E' infatti intendimento dell'Amministrazione consorziale proseguire nella politica d'incremento del patrimonio boschivo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ripromettendosi in via principale le seguenti finalità:

- Recuperare dal punto di vista gestionale superfici ora in via d'abbandono colturale, favorendo per quanto possibile una gestione congiunta anche dei fondi attualmente fortemente frammentati;
- Tendere all'autosufficienza economico-finanziaria dell'Ente.

L'ampio programma proposto a suo tempo per l'allora Direzione Regionale delle Foreste è da considerare ormai superato, sia perché parte delle proprietà boscate nel frattempo sono state cedute, sia perché sono decisamente diminuite le risorse finanziarie disponibili a livello regionale.

In ogni caso, anche per il 2022 si intende dare attuazione a questa azione procedendo all'acquisto, se ritenuto conveniente e indifferibile, di piccoli appezzamenti contermini o complementari alla proprietà consorziale.

In particolare si intende perfezionare le acquisizioni di cui al seguente elenco, per le quali è già stata predisposta o è in via di definizione da parte degli Uffici specifica Perizia di stima:

- Terreni privati in Comune di Sauris funzionali all'accesso al bosco "Lateis", particella 43 del Piano di Gestione Forestale;
- Proprietà ex-Consorzio "Vizza-Collina-Pradibosco" in Comune di Prato Carnico;
- Terreni boscati privati contermini alla proprietà consorziale "Mione" in Comune di Ovaro.

4.2 ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURA

Particolare attenzione sarà posta all'aggiornamento e modernizzazione della struttura informatica e tecnologica degli uffici, soprattutto per quanto riguarda il settore in cui opera il Consorzio Boschi Carnici, anche per assicurare uno standard operativo elevato ai servizi che si vanno o andranno ad offrire al territorio.

Per quanto riguarda la dotazione di automezzi a servizio del personale, considerate le odierne esigenze e la vetustà del parco macchine attuale, si ritiene di provvedere all'acquisto di un automezzo allestito per percorsi fuoristrada in sostituzione della FIAT panda attualmente in dotazione.

Il codice di riferimento a bilancio delle spese di cui sopra è il 2020 alla voce “Acquisto macchine e attrezzature”.

4.3 FONDO MONTAGNA – CONSORZIO BIM

In questa “voce” ricadono le iniziative volte a sostenere e promuovere l’offerta museale del complesso Aplis in Comune di Ovaro. Si provvederà nel corso del 2022 a presentare domanda di contributo al Consorzio BIM Tagliamento, a supporto della promozione delle strutture museali e di eventuali iniziative avanzate in collaborazione con Carniamusei, nella cui rete è inserito il museo del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica.

Il codice di riferimento alla voce “Fondo montagna – Consorzio BIM” è il 2025.

4.4 SISTEMAZIONE IMMOBILI

Nel corso del 2022 e nel biennio successivo, non si ipotizza l’attuazione di alcuna azione, fatte salve eventuali emergenze straordinarie.

Il codice di riferimento alla voce di spesa “Sistemazione immobili” è il 2030.

4.5 PROGETTO INTEGRATO “AGRITURISTICO – CULTURALE APLIS”

Terminati i “Lavori di completamento e realizzazione nel Comune di Ovaro di infrastrutture ricreative multifunzionali”, nel corso del 2022 sarà possibile procedere all’affidamento della gestione e all’apertura al pubblico della struttura “Centro benessere” del complesso Aplis, in modo da completare pienamente l’offerta turistico ricreativa dell’intero Complesso. Il ritardo è imputabile alle restrizioni COVID-19 che hanno portato alla chiusura di palestre, saune e centri benessere.

Nel corso dell’esercizio 2022, si prevede un intervento presso la centrale termica dell’albergo Aplis, risolutivo dei frequenti malfunzionamenti che hanno determinato pregiudizio economico all’attuale gestore. Al momento attuale si rileva che è appena terminata l’installazione di una caldaia di soccorso a gasolio, che consente di ovviare ai problemi di cui sopra e di scongiurare l’eventuale disservizio determinato da rotture e malfunzionamenti agli utenti della struttura. Tuttavia, già nell’anno in corso si valuterà la sostituzione dell’attuale caldaia a biomasse con una analoga, di moderna concezione, per la quale si potrà beneficiare di bonus fiscale (conto termico) e dei fondi messi a disposizione del PNRR.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce “Progetto integrato agriturismo culturale Aplis” è il 2035.

4.6 CONVEGNI, FESTA DEL BOSCAIOLO, BORSE DI STUDIO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, RACCOLTA E PUBBLICAZIONE MATERIALE DELLA REALTA’ CONSORZIALE

L’importo previsto a bilancio per dette azioni per l’esercizio 2022 è di Euro 12.000,00 e per gli anni 2023-2024 è di Euro 10.000,00 ad esercizio.

I codici di riferimento delle azioni sopra indicate sono il 2040 e il 2050.

4.7 MIGLIORAMENTI FONDIARI – RIFUGI FORESTALI – MIGLIORAMENTO PASCOLI

Una proprietà estesa e articolata com’è il patrimonio consorziale richiede necessariamente interventi di miglioramento fondiario o di straordinaria manutenzione, al fine di garantirne la conservazione e funzionalità.

A tal proposito nel corso del 2022, il Consorzio ha presentato domanda di finanziamento a valere sul bando PSR 2014-2020 della RAFVG Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo Azione 9 “Iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco” per la realizzazione del progetto NET.Fo. Si tratta dell’acronimo di *NET of Forests*, ed è un progetto nato con l’intento di contribuire al miglioramento della sostenibilità ecosistemica del bosco, ponendosi come obiettivo principale l’individuazione di forme di gestione innovativa multiproprietario del patrimonio forestale dove, accanto ad un più razionale uso delle tradizionali risorse legnose, sia possibile puntare al potenziamento della resilienza dei soprassuoli e alla valorizzazione delle esternalità positive da questi erogate.

Il presupposto alla base del progetto è dato dalla convinzione che oggi la reale esigenza di innovazione nel settore forestale ha a che fare con il contrasto dell’abbandono e il recupero dei “boschi dimenticati”, attraverso la messa a punto di metodi e strumenti che consentano di:

- superare l’annosa questione della frammentazione fondiaria, coinvolgendo agevolmente anche la proprietà privata nella gestione “ordinaria” a partire da una solida pianificazione degli interventi;
- valorizzare la capacità dei compendi boscati di erogare, contemporaneamente ai prodotti legnosi, servizi di pubblica utilità quali quelli legati al “benessere forestale”, all’escursionismo, etc.
- rafforzare la resilienza degli ecosistemi forestali, garantendone la permanenza in “salute” e un loro duraturo, positivo effetto sul clima.
- intervenire con estrema celerità nei casi sempre più frequenti di calamità naturali e biotiche, trovando forme snelle di coinvolgimento della proprietà privata.

Il progetto si pone come ulteriore obiettivo la costruzione di una comunità consapevole, dove i singoli abitanti, informati delle potenzialità offerte dal progetto, possano passare all’acquisizione di nuove competenze e si facciano co-creatori del cambiamento nelle forme di gestione del territorio. La costante disseminazione di informazione attraverso strumenti dedicati, consentirà di coinvolgere quanti più attori possibili all’interno della filiera, con il duplice scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica verso l’esigenza pianificatoria e di programmazione, e la proposta di soluzioni dalla forte valenza operativa nell’ambito della gestione boschiva di proprietà private.

E’ stata inoltre estesa una domanda di aiuto al Servizio regionale Turismo e commercio, per in completamento di CASERA VINADIUTTA in Comune di Prato Carnico (Ud), in particolare per l’acquisto e l’installazione di arredi interni ed esterni, le finiture interne del piano primo, e le finiture esterne delle pertinenze.

I codici di riferimento di spesa alla voce “Miglioramenti fondiari, rifugi forestali – miglioramento pascoli, ecc.” sono il cod. 2060 – 2065.

4.8 MIGLIORIE BOSCHIVE – PIANO DI SVILUPPO RURALE

Durante il 2022 si valuterà l’opportunità di interventi di ripristino della copertura forestale entro le particelle più pesantemente colpite dagli schianti verificatisi con la tempesta VAIA e, più recentemente, dagli attacchi parassitari da bostrico tipografo.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce “Migliorie boschive – Piano di Sviluppo Rurale” è il 2070.

4.9 CERTIFICAZIONE PER I SERVIZI ECOSISTEMICI

Durante il 2021 sono stati numerosi e proficui gli scambi fra il Consorzio e l’Associazione PEFC Italia, in particolare per quanto riguarda la possibilità di certificazione della proprietà per i Servizi Ecosistemici. Nello specifico PEFC Italia ha

sviluppato uno standard per la Certificazione dei Servizi Ecosistemici (SE) generati da boschi e piantagioni gestiti in maniera sostenibile” versione 0.1, codice PEFC ITA 1001-SE:2021, recentemente approvato, per quantificare dei SE generati dalla gestione sostenibile delle aree certificate PEFC.

Considerata l’opportunità di **aumentare la visibilità e la comunicazione degli effetti di una gestione responsabile** e sostenibile, nonché di favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in “beni di mercato”, garantendo una possibilità di introito alternativo dalle proprietà forestali da reinvestire nella manutenzione e cura delle stesse, il Consorzio intende aderire e attivare le procedure per l’ottenimento della certificazione già a partire dall’inizio del 2022. Al momento attuale siamo nella fase di formazione e addestramento del personale alle procedure di certificazione, al fine di poter gestire internamente parte delle incombenze collegate al processo di certificazione stesso e, allo stesso tempo, di poter dare in futuro un servizio ai Comuni che ne facciano richiesta.

Il codice di riferimento a bilancio è alla voce “Quota partecipazione associazioni, federazioni”.

4.11 INTERVENTI VARI SOGGETTI ATTUATORI ODPCM N.558 DEL 15/11/2018

Nel nuovo spirito di collaborazione instaurato con i Comuni del territorio, la Comunità di montagna e l’Amministrazione regionale, il Consorzio Boschi Carnici nei mesi immediatamente successivi alla tempesta “Vaia”, si è proposto come collegamento tra le varie realtà pubbliche operanti nell’ambito degli interventi, anche nella fase di pianificazione degli interventi ritenuti prioritari per il territorio.

Alla luce di questa azione di coordinamento il Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018, ha individuato il Consorzio Boschi Carnici come **Soggetto Attuatore** di una serie di 9 interventi a valere sulle annualità 2020 e 2021, che si andranno a completare nel 2022, le cui operazioni di appalto si sono concluse:

INTERVENTI AFFIDATI E IN CORSO DI ATTUAZIONE

- Ripristino transitabilità strada forestale in località Zocczaz in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D20-cobc-2203 dell’importo di Euro 28.937,66;
- Rifacimento copertura per messa in sicurezza dell’immobile bivacco Sperotto in località Pecceit in Comune di Treppo Ligosullo (Ud). Codice intervento D21-cobc-2122 dell’importo di Euro 55.601,87;
- Ripristino viabilità turistico- forestale Edelweiss – Rio Maleto – San Bernardo in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1954 dell’importo di Euro 290.981,91;
- Ripristino viabilità forestale rifugio Tolazzi – rifugio Volaia in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1958 dell’importo di Euro 150.429,32;
- Ripristino viabilità forestale Naguscel – Casa Travan in comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1959 dell’importo di Euro 248.934,10;
- Ripristino viabilità turistico- forestale San Marco – Pierabech – Casera Vecchia in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1962 dell’importo di Euro 288.252,58;
- Ripristino rete acquedottistica Malga Tuglia e Malga Colle di Mezzodì in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1981 dell’importo di Euro 244.383,28;
- Ripristino viabilità di accesso Malga Bordaglia in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1982 dell’importo di Euro 292.520,01;
- Ripristino transitabilità strada Rio Goluzza, Fosaz, Plan dal Fogo, Pian della Gallina in Comune di Socchieve (Ud). Codice intervento D21-cobc-2126 dell’importo di Euro 243.217,74.

INTERVENTI RICHIESTI IN SEDE DI RIMODULAZIONE DELLA SPESA

Sono di seguito elencati gli interventi notificati al Commissario Delegato ODPCM del 15.11.2018 nel corso del 2021 per i quali si potrebbe avere a breve esito positivo, con comunicazione di accoglimento dell'istanza e trasmissione del relativo decreto:

- Ripristino viabilità turistico- forestale San Marco – Pierabech – Casera Vecchia 2° LOTTO in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1962 dell'importo di Euro 300.000,00;
- Rifacimento copertura per messa in sicurezza dell'immobile Casera Faeit in Comune di Ampezzo dell'importo di Euro 110.000,00;
- Messa in sicurezza copertura rustico Bualeces in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 190.000,00;
- Rifacimento manto di copertura zona cucine presso albergo Apls in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 80.000,00;
- Ripristino percorribilità piano viario di bretella forestale e riprofilatura sezione canale esistente località Foranch in Comune di Forni Avoltri dell'importo di Euro 80.000,00;
- Ripristino percorribilità strada Rio Cerceberan - Ludaria in Comune di Rigolato dell'importo di Euro 150.000,00;
- Ripristino percorribilità strada Stentaria in Comune di Ovaro dell'importo di Euro 80.000,00;

La voce di spesa troverà imputazione alla voce "Interventi vari soggetti attuatori ODPCM n.558 del 15/11/2018" (cod. 2075).

IL PRESIDENTE

(Luigi Cacitti)

Documento firmato digitalmente